

**RENDICONTO BUONI SPESA/VOUCHER EMESSI DAL COMUNE DI MALVAGNA PER EMERGENZA  
COVID – 19, RICHIESTA RIMBORSO E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**  
*(art. 47 del D.P.R. 445/2000)*

**AI COMUNE di MALVAGNA**

Il/la sottoscritto/a   
nato/a a  il   
residente a Malvagna in via/piazza/traversa   
Codice Fiscale   
Tel/Cell  e-mail   
nella qualità di titolare/legale rappresentante/delegato dell'attività commerciale così di seguito denominata  
  
con sede legale a Malvagna in via/piazza/traversa   
partita I.V.A.

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del D.P.R. 445/2000, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'avviso relativo

**DICHIARA**

1. di essere stato individuato con Determina del Responsabile dell'Area Amministrativa del Comune di Malvagna quale attività autorizzata a ricevere buoni spesa dai cittadini beneficiari;
2. di essere regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese;
3. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo;
4. che non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
5. che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
6. di non avere ricevuto alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva 2004/18/CE;
7. di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; (l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa)
8. di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro,
9. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all' articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 (100);

10. che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 («Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136»), da ultimo modificato e integrato dal decreto legislativo 15 novembre 2012, n. 218 («Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136»);
11. che non sussiste alcun altro elemento preclusivo, secondo la normativa vigente, alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione;
12. di non aver riportato condanne penali; ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali, ivi comprese quelle per le quali ha beneficiato della non menzione
13. di assumersi tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia»), e successive modifiche ed integrazioni;
14. di essere a conoscenza delle prescrizioni, dei requisiti di ammissibilità e dei motivi di esclusione voluti dalla legge e di impegnarsi a fornire tutta la documentazione che verrà richiesta a riprova del possesso dei requisiti necessari per stipulare contratti per affidamento diretta da parte di Pubbliche Amministrazioni;
15. di osservare le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di lavoro, tutela della privacy e sicurezza sul lavoro;
16. di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), e successive modificazioni, e non è sottoposta alle sanzioni di interdizione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione, né all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
17. di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Dlgs 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 GDPR (Regolamento UE 2016/679)

E pertanto

### **RICHIEDE**

il rimborso dei buoni spesa ricevuti dai cittadini beneficiari e a tal fine presenta il seguente rendiconto:

*(indicare i numeri dei buoni per cui si richiede il rimborso separati da , o da - )*

BUONI SPESA TAGLIO € 5

BUONI SPESA TAGLIO € 10

BUONI SPESA TAGLIO € 25

per una somma totale di

Visto che gli uffici comunali sono al momento chiusi si richiede il ritiro dei buoni in originale presso la sede dell'attività negli orari di aperture tramite vostro personale autorizzato.

Si allega a seguire tracciabilità dei flussi finanziari.

## **INFORMATIVA SULLA PRIVACY**

Il Comune di Malvagna, in qualità di titolare, tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di procedere con l'elaborazione dell'istanza e/o la fornitura del servizio.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario all'erogazione della prestazione o del servizio e, successivamente alla comunicazione della cessazione dell'attività del titolare o del responsabile o della intervenuta revoca dell'incarico del RPD, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea ed indicati nell'informativa dettagliata.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune ( Segretaria Comunale D.ssa Pirri Giuseppa Maria - Responsabile della Protezione dei dati personali, email: protocollo@comune.malvagna.me.it)

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste